

DESIGN CODE

**THE NEW
ACERBIS
COLLECTION**

**GIACOMO
MOOR
MASSIMO
CASTAGNA
MARCO
ACERBIS
MASSIMO
MARIANI**



ACERBIS

GIANO

Marco Acerbis

Un tavolo dalla duplice anima, leggero alla vista e imponente nella struttura, capace di sorprendere con una geometria mutevole al variare del punto di vista dell'osservatore, grazie ad un magistrale gioco di trasparenze che esalta la linea essenziale del disegno e la poliedricità della materia. Il basamento, dalla forma scultorea e morbida allo stesso tempo, è realizzato da un incastro materico tra una sottile lastra trasparente e un monolite di forte spessore che sostengono il piano rotondo o ovale in legno, in continuità cromatica con il basamento. La dualità di GIANO emerge ancora più chiara e incisiva nel contrasto materico che rappresenta un passaggio figurato tra il cielo e la terra: dalla purezza del cristallo temperato extrachiaro si passa alla tattilità della finitura spatolata del legno della base e del piano realizzata con tecniche artigianali utilizzando una miscela cementizia a base di terre vulcaniche nei colori bianco Lipari, marrone Vesuvio o grigio Etna, e protetta da una finitura superficiale con speciali resine che la rendono piacevole al tatto e resistente all'uso. Un tavolo che, proprio come la divinità mitologica alla quale si ispira, rappresenta uno sguardo tra passato e futuro, il punto di incontro tra la purezza delle linee e la sintesi formale delle geometrie con la sperimentazione sui materiali e le finiture, due elementi fondanti e ricorrenti del design thinking Acerbis.

A table with two souls, visually light but imposing in its structure, which surprises with the varying of its shape as the viewer's perspective changes, in a masterly play of transparencies that enhances the essential lines of the design and the versatility of the material. The base, sculptural yet soft in shape, is formed by a material interlocking between a thin transparent sheet and a thick monolith that supports the round or oval wooden top, in chromatic continuity with the base. GIANO's duality emerges even more clearly and incisively in the material contrast that represents a figurative passage between the sky and the earth: from the purity of the extra-clear tempered glass to the tactile spatulated finish of the wood of the base and the top, handmade Volcanic earth-based cement coating in Lipari White, Vesuvio Brown or Etna Grey colors and protected by a surface finish with special resins that make it pleasing to the touch and wear resistant. Just like Janus, the mythological god who inspired it, this table represents a vision of both past and future, the meeting point between the purity of the lines and the formal synthesis of shapes with the experimentation with materials and finishes, two basic and recurring elements in Acerbis's design thinking.



Marco Acerbis ottiene la laurea in Architettura al Politecnico di Milano nel 1998. Si trasferisce a Londra per lavorare nello studio di Lord Norman Foster e nel 2004 fonda la propria attività in Italia. Affascinato dal design nelle sue molteplici forme, in un continuo cross over di abilità, idee, strumenti e tecnologie, procede velocemente nella sua personale esplorazione di tutto quello che possa servire a creare uno spazio progettato nella sua interezza. Nel 2006 progetta per Acerbis la credenza Superego che viene premiata nel 2008 con la Menzione d'Onore al Compasso d'Oro ADI XXI Edizione.

Marco Acerbis graduated in architecture from Politecnico di Milano in 1998. On graduation he moved to London to work in the offices of Lord Norman Foster and then established his own practice in Italy in 2004. Fascinated by designing at very different scales he quickly moves on to explore with a constant cross over of skills, ideas, tools and technologies all sorts of subjects to achieve a globally designed space. In 2006 Marco Acerbis designed for Acerbis the Superego sideboard, which was awarded Honorable Mention at the 21st Edition of the ADI Compasso d'Oro in 2008.

A table with a double soul that surprises with a changing geometry



ALTEREGO LOW Giacomo Moor

ALTEREGO low nasce dall'incontro della sensibilità artigianale del designer Giacomo Moor, cui si unisce la capacità di Acerbis di sperimentare e innovare i sistemi di apertura per rendere il movimento stesso un elemento di design estetico e funzionale. Il risultato è un volume dalle proporzioni generose ma estremamente leggero grazie alla base in metacrilato trasparente e al sistema di retro-illuminazione che creano un effetto sospeso di inusuale bellezza facendo apparire l'anta frontale a tutta altezza come unico elemento di sostegno, a prima vista fisso. Il mobile combina tre diversi sistemi di apertura: anta a battente, estraibile e anta frontale scorrevole che muovendosi liberamente davanti al corpo della struttura svela un ulteriore vano contenitore a libero accesso. ALTEREGO low è dedicata sia al contenimento sia all'home entertainment e progettata per accogliere anche i più moderni sistemi multimediali, grazie al vano centrale e a quelli laterali attrezzati con ripiani in vetro grigio trasparente e a un sistema interno di passacavi. Il contenitore, le ante a battente e il cassetto estraibile sono disponibili in essenza di Eucalipto, Eucalipto nero, Rovere di Palude, Frassino di Palude, oppure laccato lucido o opaco, con l'anta frontale a tutta altezza laccata tono su tono con la struttura o in contrasto materico con finitura metallica Nickel-15 spazzolato, o nel nuovo rivestimento cementizio a base di terre vulcaniche nei colori bianco Lipari, marrone Vesuvio o grigio Etna e protetta da una finitura superficiale con speciali resine.

ALTEREGO low springs from designer Giacomo Moor's sensitivity for craftsmanship combined with his deep knowledge of materials, which are united with Acerbis's ability to experiment and innovate the opening systems, making movement itself an element of aesthetic and functional design. The result is a rigorous, linear volume, with generous proportions but extremely light thanks to the transparent methacrylate base and the back-lighting system that create an unusually beautiful suspended effect, making the full-height front panel seem to be the only support element, which at a first appears to be fixed. The unit combines three different opening systems: hinged door, drawer and a sliding front panel, which moves freely across the body of the structure, revealing an additional compartment. ALTEREGO low is dedicated both to storage and to home entertainment, designed to accommodate even the most modern multimedia systems, with its central compartment and side compartments with transparent grey glass shelves and an internal system of openings for wires. The drawer is backlit and can be equipped with an opalescent methacrylate bottle holder bar accessory. The cabinet, the hinged doors and the extractable drawer are available in Eucalyptus, Black Eucalyptus, Swamp Oak, Swamp Ash wood, or glossy or matt lacquered, with the full-height front panel lacquered tone-on-tone matching with the structure or in contrasting material with a brushed Nickel-15 metal finish, or in the new Volcanic earth-based cement coating in Lipari White, Vesuvio Brown or Etna Grey colors and protected by a surface finish with special resins.



Shapes that create a suspended effect of unusual beauty



Moor si laurea in Design al Politecnico di Milano con una tesi sul legno, pubblicata da Abitare, lavorando nel frattempo in una bottega artigiana dove impara il mestiere di falegname. Il suo approccio del tutto personale coniuga la sensibilità manuale della cultura artigianale con il rigore progettuale del design. Nel 2011 fonda GM, uno studio-bottega in cui designer, architetti e artigiani condividono spazi e competenze specifiche. Nel 2016 è nominato Best Young Designer da Elle Decor Italia e vince il Salone del Mobile Award con i progetti Alterego e Outline per Acerbis. Nel 2017 ha vinto il Wallpaper Award.

Moor graduated in Design from Politecnico of Milan in 1998 with a dissertation on wood, published by Abitare, in meanwhile he starts to work in a craftsman's workshop where he learns the carpenter's trade. His personal method, combines the artisan's manual ability with a rigorous design. In 2011 he sets up GM, a studio-workshop where designers, architects and artisans can merge together their specialist knowledge. Moor has been nominated Best Young Designer by Elle Decor Italia and won BestYoungdesigner Award at Salone del Mobile in 2016 with Alterego and Outline designer for Acerbis. In 2017, he has been awarded Wallpaper Award.





MOODBOARD Massimo Mariani

Il programma MOODBOARD, primo progetto firmato da Massimo Mariani per Acerbis, è una famiglia di tavolini versatili per costruzione e composizione che dà vita un nuovo codice visivo e materico dedicato al living: legno, marmo, cemento e metalli lucidi, per creare di volta in volta un mosaico di materie differenti per tipologia, nuance di colore, texture e spessore. La ricerca di composizioni grafiche e materiche dalla spiccata personalità creano un continuo gioco di accostamenti cromatici e un ritmo compositivo sorprendente per una collezione che trova nel colore, nella materia e nella forma l'ispirazione e la sintesi per qualsiasi espressione progettuale per la casa o il contract. In diverse dimensioni e di forma rettangolare o quadrata con struttura portante e piedini verniciati opachi grigio scuro, i tavolini possono inoltre essere liberamente accostati tra di loro per comporre tavoli bassi di grande superficie con piani in essenza di Rovere o Frassino di Palude, in marmo arabescato bianco o grafite grigio e in cemento bianco o grigio scuro con finiture opache. Un vassoio in acciaio o ottone lucidi, il cui spessore è pensato per integrarsi perfettamente con i diversi spessori dei piani di cui è composto il tavolino, può essere aggiunto come contenitore svuota tasche o vassoio di servizio.

The MOODBOARD program, the first project designed by Massimo Mariani for Acerbis, is a family of small tables of versatile construction and composition that gives life to a new visual and material code dedicated to the living room: wood, marble, cement and shiny metals, creating a mosaic of materials differing by type, color nuances, texture and thickness. The search for graphic and material compositions with a strong personality creates a continuous play of color combinations and a surprising rhythm for a collection that uses color, material and form as the inspiration and synthesis for any design expression for either private or contract use. In different sizes, rectangular or square, with a supporting structure and feet painted matte dark grey, the tables can be freely combined with each other to compose large coffee tables with tops in Swamp Oak or Swamp Ash wood, in white arabesque or grey graphite marble, and in white or dark grey cement with matte finishes. A polished steel or brass tray, the thickness of which is designed to match perfectly with the different thicknesses of the table tops, can be added as a valet or utility tray.

Nasce a Firenze, studia architettura con Giancarlo De Carlo all'Università di Genova. Dopo la laurea collabora con Renzo Piano Building Workshop sul progetto di ristrutturazione della fabbrica FIAT del Lingotto a Torino, poi con Herman Hertzberger Architectuurstudio ad Amsterdam. Si trasferisce a Londra nel 1998 concentrando l'attività su progetti e concorsi nel campo dell'architettura e del design. Suoi lavori sono stati esposti a Milano, Roma, New York, Shanghai, Berlino, Parigi e Londra. Nel 2011 viene premiato con la Menzione d'Onore al XXII edizione del Compasso d'Oro.

Born in Florence, he studied architecture with Giancarlo De Carlo at the University of Genoa. After graduation he joined Renzo Piano Building Workshop to collaborate on the redevelopment of the Lingotto factory in Turin and later Herman Hertzberger Architectuurstudio in Amsterdam. His works have been presented at shows and exhibitions in Milan, Rome, New York, Shanghai, Berlin, Paris and London. In 2011 he was awarded an Honorable Mention at the XXII ADI Compasso d'Oro.



A new material visual code for the living room



CONSOLE Massimo Mariani

Insieme ai tavolini, Console è uno dei due elementi del programma MOODBOARD disegnato da Massimo Mariani per Acerbis, che realizza un nuovo codice visivo e materico dedicato al living. Una credenza bassa che amplia il concetto di libertà progettuale dei sistemi per la zona giorno grazie alle diverse combinazioni possibili tra i piani e i contenitori: con una traslazione figurata sull'asse orizzontale e verticale la materia diventa una microarchitettura di pieni e vuoti. Ai piani in essenza di Rovere o Frassino di Palude, in marmo arabescato bianco o grafite grigio e in cemento bianco o grigio scuro con finiture opache sono abbinati contenitori a cassetto anch'essi in essenza con interno grigio ardesia opaco; può essere aggiunto come contenitore svuota tasche o vassoio di servizio un elemento in acciaio o ottone lucidi, il cui spessore è pensato per integrarsi perfettamente con i diversi spessori dei piani di cui è composto il tavolino.

Together with the tables, Console is one of the two elements of the MOODBOARD program designed by Massimo Mariani for Acerbis, which creates a new visual and material code dedicated to the living room. A low sideboard that broadens the concept of design freedom for living room systems thanks to the different possible combinations between the tops and the cabinets: with a figural shift on the horizontal and vertical axis, the material becomes a microarchitecture of full and empty spaces. The tops in Swamp Oak or Swamp Ash wood, in white arabesque or grey graphite marble, and in white or dark grey cement with matte finishes are matched with drawer cabinets also in wood with a matte slate grey finish interior; a polished steel or brass tray, the thickness of which is designed to match perfectly with the different thicknesses of the table tops, can be added as a valet or utility tray.



Nasce a Firenze, studia architettura con Giancarlo De Carlo all'Università di Genova. Dopo la laurea collabora con Renzo Piano Building Workshop sul progetto di ristrutturazione della fabbrica FIAT del Lingotto a Torino, poi con Herman Hertzberger Architectuurstudio ad Amsterdam. Si trasferisce a Londra nel 1998 concentrando l'attività su progetti e concorsi nel campo dell'architettura e del design. Suoi lavori sono stati esposti a Milano, Roma, New York, Shanghai, Berlino, Parigi e Londra. Nel 2011 viene premiato con la Menzione d'Onore al XXII edizione del Compasso d'Oro.

Born in Florence, he studied architecture with Giancarlo De Carlo at the University of Genoa. After graduation he joined Renzo Piano Building Workshop to collaborate on the redevelopment of the Lingotto factory in Turin and later Herman Hertzberger Architectuurstudio in Amsterdam. His works have been presented at shows and exhibitions in Milan, Rome, New York, Shanghai, Berlin, Paris and London. In 2011 he was awarded an Honorable Mention at the XXII ADI Compasso d'Oro.

A composition of full and empty created by the figurative translation of the materials





ELIQUE Massimo Castagna

Tavoli plasmati sfidando le forze della materia, per realizzare un vero e proprio oggetto scultura dell'area living. Da una lastra di metallo, tagliando e poi torcendo di 90 gradi una parte di essa, si ottiene una saetta di forma elicoidale che si protende verso il piano come per sostenerlo, in un gesto non solo formale, elegante e raffinato, ma di valore strutturale. Le gambe così realizzate, disposte tra loro in posizione contrapposta, si rincorrono sotto il piano creando viste sempre diverse e sorprendenti al variare della posizione di chi guarda, mettendo in scena armonie e contrasti materici grazie alla finitura spazzolata Nichel chiaro e grigio Titanio o verniciata opaca nei colori bianco, grigio Manganese. Il tavolo ELIQUE è disponibile con il top rotondo o quadrato, in marmo arabescato bianco o grigio grafite o in vetro retro verniciato bianco, nero, grigio caldo e nella configurazione rettangolare in essenza di Eucalipto, Eucalipto nero, Rovere di Palude, Frassino di Palude.

Tables formed defying the forces of matter, to create a true sculpture-object for the living room area. It starts with a sheet of metal, a part of which is cut and twisted 90 degrees to form a spiral arrow that extends toward and supports the top, a gesture in form that is not only elegant and refined but also has a structural function. The legs thus formed follow each other below the table top, creating varying and surprising perspectives as the position of the viewer changes, staging harmonies and material contrasts with the brushed finish in light Nickel and Titanium grey or painted in matte white, grey Manganese colors. The ELIQUE table is available with a round or square top in white arabesque or grey graphite marble or in white, black or warm grey back-painted glass, or with a rectangular top in Eucalyptus, Black Eucalyptus, Swamp Oak or Swamp Ash wood finish.



Tables shaped to challenge the forces of matter



Laureato in architettura nel 1984 presso il Politecnico di Milano, inizia l'attività professionale nel 1986 fondando lo studio AD Architettura. Molte sono le esperienze professionali e i riconoscimenti ottenuti nel campo dell'architettura dell'interior design: tra le principali il laboratorio "Piramide" per il comitato scientifico Everest-K2-CNR, selezionato per la 18^a Triennale di Milano. Nel 2007 inizia la collaborazione con Acerbis con il progetto N.C. Media Case e dal 2014 è Direttore Artistico dell'azienda.

After receiving a degree in Architecture in 1984 at the Polytechnic University of Milan, he began his professional career in 1986, founding the AD Architettura firm. He has worked on many professional projects and earned much recognition in the field of interior design architecture: among these is the Pyramid laboratory for the Everest-K2-CNR scientific committee, selected for the 18th Milan Triennial. In 2007 he began working with Acerbis for the N.C. Media Case project, and in 2014 he became the company's Artistic Director.



GHOSTWRITER

Giacomo Moor

Ghostwriter gioca a nascondersi nel living, con un volume monolitico discreto ed elegante in legno laccato lucido, e ama sorprendere da aperto rivelando uno spazio multifunzionale per l'home office impreziosito dalle calde tonalità del legno di Eucalipto in contrasto materico con la finitura dell'esterno. Con un unico gesto il sistema di apertura Dual-Flap® apre la grande anta frontale trasformandola in un pratico piano scrittoio e contemporaneamente una parte del top si solleva per facilitare l'accesso al vano interno del mobile, organizzato con scansie porta carte e cassetto porta penne. Completano l'allestimento le pratiche prese di alimentazione (2 USB e 2 Shuko) celate nel fondo del vano interno ed una fascia luminosa a led con accensione a sfioro perfettamente integrata nello spessore del top, che trova, una volta aperto il mobile, la corretta angolazione per illuminare lo spazio di lavoro.

Ghostwriter plays at hiding in the living area, with its discreet and elegant monolithic volume made of polished lacquered wood; when open it loves to surprise you by revealing a multi-purpose space for the home office, enhanced by the warm tones of Eucalyptus wood in material contrast with the outside finish. With a single touch, the Dual-Flap® system opens the large front flap turning it into a handy writing table. At the same time one part of the top can be lifted for easy access to the inside section of the cabinet, which includes paper racks and a small drawer for pens. The set-up is completed by handy power outlets (two USB and two Shuko), which are hidden at the bottom of the inside compartment, plus a touch lighting strip which is perfectly integrated within the table top; when the cabinet is opened it adjusts to the correct lighting angle for the workstation.



Moor si laurea in Design al Politecnico di Milano con una tesi sul legno, pubblicata da Abitare, lavorando nel frattempo in una bottega artigiana dove impara il mestiere di falegname. Il suo approccio del tutto personale coniuga la sensibilità manuale della cultura artigianale con il rigore progettuale del design. Nel 2011 fonda GM, uno studio-bottega in cui designer, architetti e artigiani condividono spazi e competenze specifiche. Nel 2016 è nominato Best Young Designer da Elle Decor Italia e vince il Salone del Mobile Award con i progetti Alterego e Outline per Acerbis. Nel 2017 ha vinto il Wallpaper Award.

Moor graduated in Design from Politecnico of Milan in 1998 with a dissertation on wood, published by Abitare, in meanwhile he starts to work in a craftsman's workshop where he learns the carpenter's trade. His personal method, combines the artisan's manual ability with a rigorous design. In 2011 he sets up GM, a studio-workshop where designers, architects and artisans can merge together their specialist knowledge. Moor has been nominated Best Young Designer by Elle Decor Italia and won BestYoungdesigner Award at Salone del Mobile in 2016 with Alterego and Outline designer for Acerbis. In 2017, he has been awarded Wallpaper Award.

A discreet and elegant volume that reveals a multi-purpose space for the home office



N.C. LANDSCAPE

Massimo Castagna

Sistema modulare composto da pannelli boiserie in K-Stone® o in essenza con mensole in legno di elevato spessore, alternate a sottili piani in metacrilato, e contenitori sospesi oppure da terra. Le grandi ante che scorrono su binari invisibili sono disponibili in vetro retro verniciato, in K-Stone® oppure composte da doghe in legno massello accoppiate ad un vetro riflettente e trasparente, che genera un intrigante gioco di riflessioni e trasparenze. I sistemi audio-video si inseriscono alla perfezione nel mobile grazie ai moduli TV con sound-bar Acerbis by Diapson® integrata. L'evoluzione 2018 con l'introduzione di nuovi moduli, amplia le possibilità di contenimento e di integrazione multimediale, consentendo di celare elegantemente schermi TV anche di grande formato fino a 100". Il semplice scorrimento delle ante cambia il panorama del living, svelando la tecnologia audio-video solo quando serve. L'inedito sistema di illuminazione dei vani a giorno mette in risalto gli oggetti e allo stesso tempo diffonde una morbida luce che enfatizza i nuovi ricercati accostamenti materici della boiserie in K-Stone® grigio grafite abbinato all'essenza di Rovere Palude e alle laccature.

A system of modular units with K-Stone® or natural wood boiserie panels, and very thick wood shelves, alternating with thin, methacrylate surfaces and suspended or floor-standing containers. The large doors slide on invisible tracks and are available in back-lacquered glass, K-Stone® or made of solid wood slats with matching transparent, reflecting glass to give an intriguing effect of reflections and transparencies. The audio-video systems blend perfectly with the unit thanks to the TV modules with an integrated Acerbis sound-bar by Diapson®. The innovation for 2018 introduces new modules to hold and integrate additional multi-media and enables even large 100" TV screens to be elegantly hidden. The simple sliding door mechanism transforms the perspective of the living area and reveals the audio-video technology only when required. The unique lighting system for the open shelving compartments spotlights the objects and, at the same time, diffuses a soft light. This emphasises the new, sophisticated, mix of materials of boiserie in graphite grey K-Stone® matched with the natural wood of Bog Oak and the lacquers.



Technology finds its new design expression



Laureato in architettura nel 1984 presso il Politecnico di Milano, inizia l'attività professionale nel 1986 fondando lo studio AD Architettura. Molte sono le esperienze professionali e i riconoscimenti ottenuti nel campo dell'architettura dell'interior design: tra le principali il laboratorio "Piramide" per il comitato scientifico Everest-K2-CNR, selezionato per la 18^a Triennale di Milano. Nel 2007 inizia la collaborazione con Acerbis con il progetto N.C. Media Case e dal 2014 è Direttore Artistico dell'azienda.

After receiving a degree in Architecture in 1984 at the Polytechnic University of Milan, he began his professional career in 1986, founding the AD Architettura firm. He has worked on many professional projects and earned much recognition in the field of interior design architecture: among these is the Pyramid laboratory for the Everest-K2-CNR scientific committee, selected for the 18th Milan Triennial. In 2007 he began working with Acerbis for the N.C. Media Case project, and in 2014 he became the company's Artistic Director.





**A modern
landscape
meets new
lights, shaping
the mood
of the living
room**

15



ICONS



VICO

MAGISTRETTI

GIOTTO
STOPPINO



KAZUKO
KOMODA

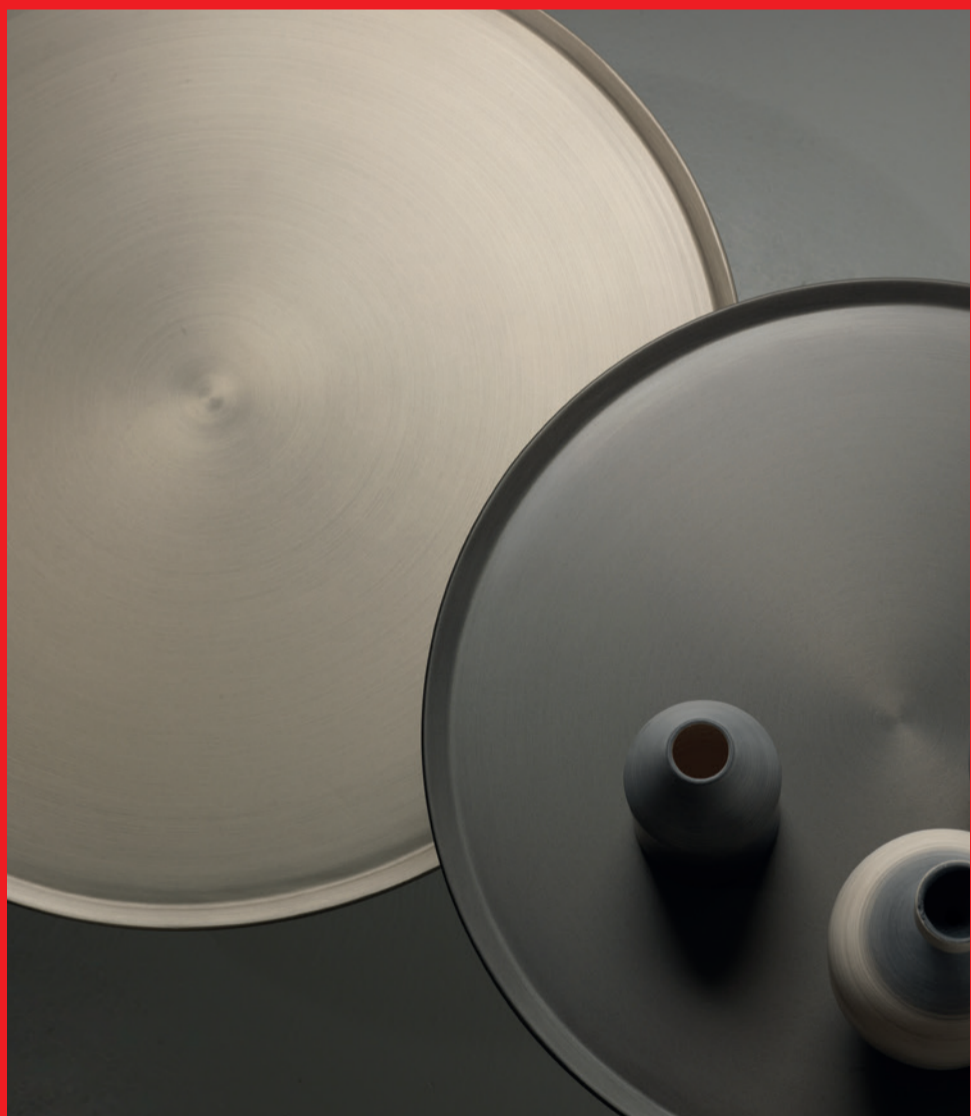
GIANFRANCO
FRATTINI

MASSIMO
& LELLA
VIGNELLI

LODOVICO
ACERBIS



SPIROS V. Magistretti —1987



GONG G. Frattini —1987

GONG è una famiglia di tavolini rotondi interamente in metallo, di grande sintesi formale e leggerezza nelle linee, costituiti da due dischi in metallo di diversa ampiezza, uno per la base e l'altro per il piano leggermente concavo, e uniti insieme da uno stelo esagonale attraverso piccoli rocchi in metallo. GONG è disponibile in tre diverse altezze e due dimensioni con finitura spazzolata nei colori Nichel chiaro e grigio Titanio.

GONG is a family of round tables made entirely from metal, with a great conciseness of forms and lightness in the lines, consisting of two metal discs of different widths, one for the base and the other for the slightly concave top, joined together by a hexagonal stem fastened by means of small metal drums. GONG is available in three different heights and sizes with a brushed metal finish in light Nickel and Titanium grey colors.



Appendiabiti in due versioni, da appoggio a muro o con base centrale autoportante, entrambi caratterizzati da un palo centrale in legno di frassino, sul quale sono innestati i pioli, anch'essi in legno, con un andamento a spirale. Struttura verniciata a poro aperto nei colori nero, rosso e naturale sbiancato, base in legno negli stessi colori per la versione da appoggio ed in metallo verniciato grigio micaceo per lo SPIROS autoportante.

There are two versions of this coat hanger: one to be rested against the wall, the other with a self-standing central base; both of them have a central solid ash wood post, onto which the spiral shaped pegs are fitted, also made of wood. It has an open-pore painted wood structure, stained in black, red and natural bleached colour, a wooden base in the same colours or in a micaceous painted grey base for the self-supporting SPIROS model.



Tavolini in metallo di forma cilindrica, in due altezze e larghezze. Struttura verniciata con finitura metallica nei colori nickel chiaro, bronzo tabacco, titanio. Piano in vetro stratificato stopsol silver o bronzo, retro illuminati da una lampada a LED posta all'interno. Facilmente spostabile grazie a ruote nascoste nella base. I tavolini luminosi possono essere collocati a centro stanza o spostati liberamente, senza cavi di alimentazione in vista, grazie all'alimentazione a batteria ricaricabile.

Low tables with cylindrical metal base in two heights and widths. Base lacquered with metallic finish in light nickel, bronze tobacco, titanium. Top in laminated stopsol glass, silver or bronze, back lit by an LED lamp placed inside. Easy to move thanks to hidden wheels in the base. The luminous tables can be freely placed in the middle of the room or moved wirelessly, thanks to an internal rechargeable battery.

SETTE MAGIE M. & L. Vignelli —1989



Sedia dalla linea essenziale e sinuosa, disegnata dal tubo in metallo con finitura Nickel black della struttura in contrasto con la naturalezza del cuoio della seduta accoppiato e cucito a mano. Il layout della struttura sfrutta le innate caratteristiche del tubo di metallo curvato per donare alla sedia flessibilità e confort aggiunto. Rivestimento in cuoio doppio nei colori nero, grigio scuro, grigio caldo, tortora, testa di moro, marrone, naturale.

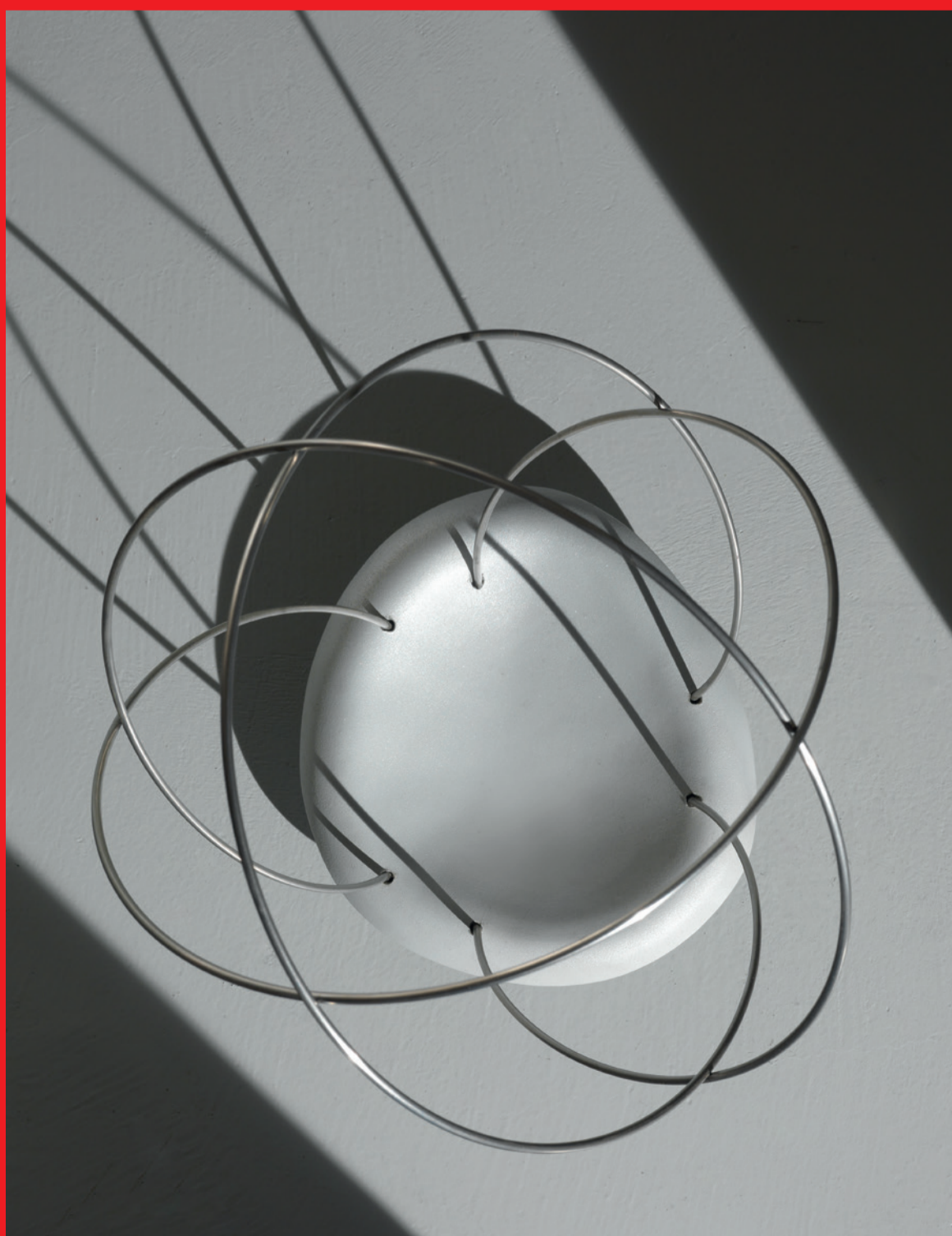
The basic and sinuous line of this chair, drawn by the metal tube with a Nickel Black finished structure in contrast with the natural feeling of leather on the seat joined and sewn by hand. The layout of the structure makes the most of the innate features of the curved metal tube to make the chair even more flexible and comfortable. Double leather covering in black, dark grey, warm grey, dove, dark brown, brown and natural colour.



JOT G. Stoppino —1976



ASISAI K. Komoda —1998



ASISAI è un portaombrelli in cui tre fili in acciaio armonico curvati e fissati alla base creano un vuoto in tensione che funge da pieno e disegnano linee sinuose che cambiano forma al variare della posizione dell'osservatore. Leggerezza e solidità, dinamismo e quiete si incontrano alla perfezione in un oggetto senza tempo, ispirato al minimalismo dei Karensasui (giardini di pietra giapponesi) e destinato sia all'uso indoor che outdoor grazie all'acciaio inossidabile e alla base in fusione di alluminio inalterabili all'azione degli agenti atmosferici.

ASISAI is an umbrella stand in which three curved harmonic steel wires fastened to the base create a tense void that acts as a solid, drawing sinuous lines that vary in shape as the viewer's position changes. Lightness and solidity, dynamism and stillness meet in the perfection of a timeless object, inspired by the minimalism of the Karensasui (Japanese stone gardens) and intended for both indoor and outdoor use, thanks to the stainless steel and the cast aluminum base, which are impervious to weather and the elements.

ICONS

Acerbis presenta la collezione ICONS: riedizioni di progetti storici per celebrare i grandi maestri del design italiano. Oggetti immediatamente riconoscibili e che mettono in comunicazione generazioni diverse perché progettati e realizzati per durare al di là delle mode.

Acerbis introduces ICONS collection: re-editions of historic projects to celebrate the great masters of Italian and international design. Pieces immediately recognizable that link different generations because thought and realized to last way more than trends.



SPIROS
V. MAGISTRETTI
— 1987



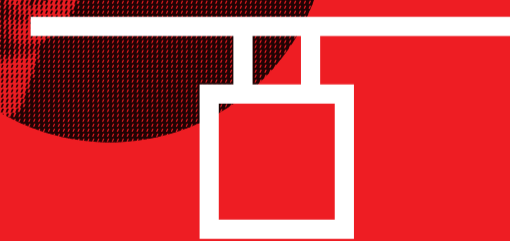
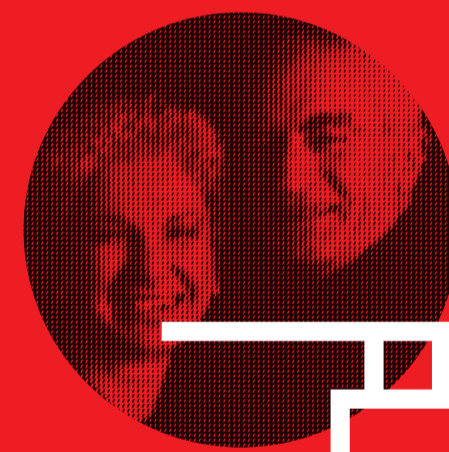
JOT
G. STOPPINO
— 1976



ASISAI
K. KOMODA
— 1998



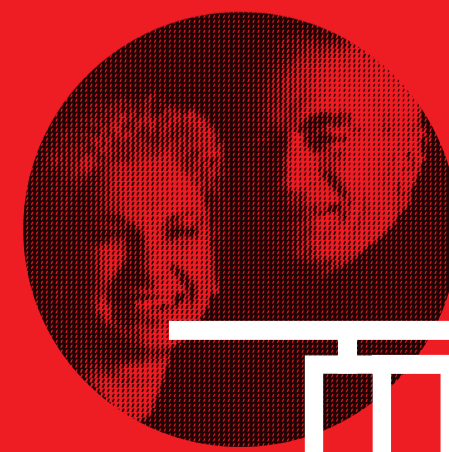
GONG
G. FRATTINI
— 1987



CRESO
L. & M. VIGNELLI
— 1988



SHERATON
L. ACERBIS
G. STOPPINO
— 1977



SERENISSIMO
L. & M. VIGNELLI
— 1985



SETTE MAGIE
L. & M. VIGNELLI
— 1989